

Stata giusta come è prescritto dal codice civile. Ciò posto  
la suddetta Giovanna Fretto, volendo concorrere al buon  
suoco e sostegno del suddetto futuro matrimonio, costituisce  
in dote alla riferita di lei figlia Pietramilla Montalbano  
accettante e per essa accettante il cenno suo futuro  
sposo, una casa terrana, sita in Pitusa, via Solletti, con  
giuante con casa di Sebastiano Colletta maritali nomi  
ni, con casa di Carmela Fretto e con casa di Giuseppe Gra  
ci, del valore agli effetti della tassa di registro, di lire seicento  
notata nel catasto fabbricati di Pitusa all'art. 3164  
fatto mano di Fretto Carmela fu Antonino, segnata al  
numero corrio 28 coll'imponibile di L. 12 -

Inoltre per la stessa causa di cui sopra il comparante sia  
come Montalbano o costituisse in dote alla predetta sua  
figlia Pietramilla Montalbano, accettante e per essa  
accettante il cenno di lei futuro sposo:

1° tanti oggetti di biancheria stimata da un perito sel  
to d'accordo del valore di lire cinquecento, con espres  
sa dichiarazione che la finanzia produce la vendita  
verso il futuro sposo il quale si dichiara debitore del  
prezato ed attribuito ai predetti oggetti di biancheria  
che si riterranno introdotti nella casa maritale col fat  
to della celebrazione del prossimo matrimonio.

2° la somma di lire trecento in denaro effettivo, che il  
suddetto Paolo Tortorici dichiara di avere ricevuto

e ne rilascia ampia e valida quietanza. Nella suddetta  
casa terrana la futura sposa avrà la proprietà dal gior  
no della celebrazione del matrimonio in poi e il mate  
riale possesso e godimento dal prossimo mese di maggio  
in poi di, unita a tutte le relative attinenze, disponim  
to ed accessori e da allora in poi la futura sposa si  
obliga e per essa ne assume obbligo il futuro sposo di  
pagare la rendita, che si grava, mentre è fran  
ca e libera di qualsiasi altro peso feudale ed ipoteca  
che, però si conviene espressamente che prima di fare  
la tradizione di detta casa terrana alla cenno sua  
figlia, la suddetta Giovanna Fretto si obbliga di  
fare a proprie spese nella stessa casa terrana tutti i  
miglioramenti necessari in modo da renderla abi  
tabile e più specialmente di mettervi i mattoni,  
costruirvi la volta ed imbiancarla, quali lavori  
dovranno essere completati non più tardi del prossimo  
mese di maggio. Il futuro sposo si obbliga di bene ammini  
strare la superiore dote e di farne la restituzione quando ne  
sarà il caso, nei modi di legge, può non avendo ogg. beni  
capaci d'ipoteca, la futura sposa rinunzia all'ipoteca  
sepolare che le spetterebbe in garanzia della sua dote e  
perciò le parti disponano nel titolo secondo la libere  
formi di non responsabilità. Dichiarano i coniugi Fi  
retto e Montalbano di non avere fatto altre presenti